

Ciclo teorico e ciclo reale - Gli eventuali

Un ciclo di lavoro, o più precisamente il metodo di un ciclo dato, è sempre caratterizzato da una impostazione teorica definita dall'analista, e da una interpretazione concreta fatta dal lavoratore, che è quasi sempre diversa.

Nel nostro linguaggio, siamo soliti definire questo divario come: **"ciclo teorico"** quello dell'analista e **"ciclo reale"** quello liberamente scelto dall'addetto; considerando l'organizzazione del lavoro nel suo insieme, siamo anche soliti definire il divario con **organizzazione formale** quella dell'analista e **organizzazione informale** quella parzialmente scelta dalla lavoratrice o dal lavoratore.

Le motivazioni principali di questo comportamento dell'addetto, sono, molto semplicemente: lavorare meglio, faticare di meno, risparmiare eventualmente del tempo.

Nel tentare di tradurre l'affermazione "lavorare meglio - faticare di meno" non bisogna commettere errori di valutazione dato che **non necessariamente lavorare meglio e faticare di meno significa sempre "razionalizzare" ulteriormente il lavoro.**

Sicuramente significa personalizzare, nell'ambito del possibile, la mansione; questa personalizzazione può portare a razionalizzare il ciclo teorico ma, a volte, può anche portare a modifiche apparentemente poco razionali, se valutare con un metro rigido, prevalentemente cronotecnico, o basato sul solo dispendio energetico.

In breve, dato che le lavoratrici ed i lavoratori sono diversi tra di loro ed un lavoratore medio non esiste, bisogna evitare di commettere l'errore del classico approccio tayloristico, **dell'one best way** (il percorso migliore), dato che rimane vero che non esiste un modo unico, e migliore di tutti gli altri, di fare una cosa.

La dimostrazione che questa dinamica è veritiera la si può ricercare proprio nel comportamento degli analisti.

Infatti il furto intellettuale dell'esperienza operaia, consistente nell'incamerare nei cicli quanto i lavoratori inventano o perfezionano, **è diffuso ma non assoluto o totale**, in quanto l'analista si limita ad assorbire quanto è funzionale alla riduzione del costo unitario ed in relazione al ciclo teorico ed all'organizzazione formale.
